

Gioco d'azzardo, trend in aumento È allarme sociale in provincia

L'analisi Le Caritas di Latina e Gaeta analizzano l'espansione del fenomeno, che cresce a dismisura I casi di Roccafgora, Campodimele e Ponza



Preoccupante escalation delle giocate, in particolare attraverso il canale telematico

I DATI

Una tendenza in aumento con gravi implicazioni sociali e individuali. Così le Caritas diocesane di Latina e di Gaeta, per i rispettivi territori, interpretano i dati del 2023 relativi al gioco d'azzardo e lotterie diffusi dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli, cui compete la gestione del settore.

La diocesi pontina

Rispetto all'anno precedente - spiegano dalla Caritas diocesana - il 2023 vede il gioco di azzardo in crescita nei 17 Comuni della Diocesi di Latina - Terracina - Sezze - Priverno, che include anche Bassiano, Cisterna di Latina, Cori, Maenza, Norma, Pontinia, Rocca Massima, Roccafgora, Roccasecca Dei Volsci, Sabaudia, San Felice Circeo, Sermoneta, Sezze e **Sonnino**.

La media della giocata pro capite nel 2023 è stata di 3.073 euro, di cui 1.393 euro la componente fisica e 1.680 euro quella telematica; una cifra elevata se confrontata con la media nazionale di 2.503 euro. L'aumento rispetto al 2022 è stato circa del 7%, con la componente telematica molto più alta di quella fisica. Nel 2023 l'incidenza media della giocata pro-capite sul reddito 2021 è stata del 17,2%, in aumento rispetto a quella del 2022 e molto più alta rispetto a quella dell'Italia equivalente a 12,1 per cento. Roccafgora si conferma il Comune con la giocata pro-capite più alta con 11.697 euro all'anno, seguita da Sezze con 3.571 euro, Latina con 3.500 euro, Terracina con 3.421 euro, Pontinia con 3.036 euro, Cisterna di Latina con 2.820 euro, Sermoneta con 2.663 euro, Sabaudia con 2.484 euro, San Felice Circeo con 2.415 euro, Priverno con 2.159 euro, Norma con 2.050 euro, Cori con 1.913 euro, **Sonnino** con 1.849 euro, Roccasecca dei Volsci con 1.835 euro, Bassiano con 1.256 euro, Maenza con 918 euro e Rocca Massima con 310 euro.

Nel 2023 è avvenuto un ulteriore innalzamento della giocata pro capite, rispetto al 2022, per i Comuni di Roccafgora equivalente al 75%, Pontinia al 21%, Priverno al 20%, Roccasecca Dei Volsci al 16%, Cisterna di Latina e

Rivelati i dati dell'indagine condotta dalle Caritas



Sezze al 12%, Norma al 11%, Terracina al 9%, Sabaudia al 7% basato principalmente sulla componente telematica. Sermoneta, Latina e **Sonnino** hanno registrato un aumento più contenuto, mentre Maenza, Cori, Bassiano, San Felice Circeo e Rocca Massima hanno ridotto la giocata pro capite.

Il caso eclatante è rappresentato da Roccafgora con una giocata telematica pro-capite di 9.849 euro e quella fisica di 1.848 euro che si attesta nella prima posizione nella classifica dell'incidenza della giocata pro capite sul reddito pari al 72 per cento. È il canale telematico delle scommesse che in ogni Comune prevale su quello fisico, ad eccezione di Latina, Sabaudia, Terracina e Pontinia dove i due canali sono circa equivalenti.

L'arcidiocesi di Gaeta

La pratica di azzardo è costantemente in crescita nei 17 Comuni all'interno dell'Arcidiocesi di

Gaeta (Ausonia, Coreno Ausonia, Santi Cosma e Damiano, Castelforte, Minturno, Spigno Saturnia, Formia, Ponza, Ventotene, Gaeta, Itri, Campodimele, Sperlonga, Fondi, Monte San Biagio, Lenola, Pastena) e rappresenta ancora una notevole problematica di disagio economico e sociale. I dati, resi noti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli relativi all'anno 2023, sono inquietanti.

Infatti, la media della giocata pro capite nel 2023 è stata di 3.766 euro, di cui 1.270 euro la componente fisica e 2.496 euro quella telematica; una cifra esorbitante se confrontata con la media nazionale di 2.503 euro. L'aumento rispetto al 2022 è stato del 4%, con la componente telematica che continua ad essere praticamente il doppio rispetto a quella fisica. L'uso del canale telematico è un vero nodo problematico poiché le scommesse on line sono fuori controllo dagli orari e regolamenti degli esercizi commerciali e attirano sempre più le gio-

vani generazioni abituate all'uso continuo di smartphone, tablet e personal computer.

L'incidenza media nel 2023 della giocata pro-capite sul reddito 2021 è stata del 22,2%, in aumento rispetto a quella del 2022 e praticamente doppia rispetto a quella dell'Italia equivalente a 12,1%.

Formia si conferma il Comune con la giocata pro-capite più alta con 5.992 euro all'anno, seguita da Campodimele con 4.874 euro, Ponza con 3.856 euro, Coreno Ausonia con 3.821 euro, Fondi con 3.687 euro, Sperlonga con 3.650 euro, Minturno con 3.325 euro, Castelforte con 3.156 euro, Spigno Saturnia con 3.065 euro, Ausonia con 3.018 euro, Santi Cosma e Damiano con 2.992 euro, Gaeta con 2.947 euro, Monte San Biagio con 2.127 euro, Ventotene con 1.892 euro, Lenola con 1.792 euro, Itri con 1.783 euro e Pastena con 800 euro.

Nel 2023 è avvenuto un ulteriore innalzamento della giocata pro capite, rispetto al 2022, per i Comuni di Campodimele equivalente al 51%, Spigno Saturnia al 34%, Ausonia al 27%, Castelforte al 22%, Lenola al 21%, Pastena al 18%, Monte San Biagio al 16% basato principalmente sulla componente telematica. Gaeta, Minturno e Formia hanno registrato un aumento più contenuto, mentre Itri, Fondi, Coreno Ausonia, Ponza e soprattutto Sperlonga, Santi Cosma e Damiano e Ventotene hanno ridotto la giocata pro capite. Alcuni comuni che hanno registrato un significativo aumento percentuale della giocata pro-capite hanno abitanti al di sotto dei 4000.

Da rilevare che Campodimele e Ponza, nonostante il proprio reddito pro-capite sia tra i più bassi dei Comuni della Diocesi, si attestano nella prime posizioni, insieme a Formia, nella classifica dell'incidenza della giocata pro capite sul reddito. A questo si aggiunge il caso di Campodimele che rivela una giocata pro-capite telematica di 4.427 euro, configurandosi al primo posto della graduatoria, davanti a Formia e una giocata pro-capite fisica di appena 446 euro. E il canale telematico delle scommesse che in ogni Comune prevale su quello fisico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA